

Verbale della seduta del CONSIGLIO DIRETTIVO del 23/09/2019

A seguito di regolare convocazione alle ore 18 di oggi 23 settembre 2019 si è riunito il Consiglio direttivo del CdV Erix per discutere e deliberare sull'Ordine del giorno di seguito riportato.

Sono presenti Stefanini, Nocchi, Sampiero, Mencacci, Beretta, Tronconi, Andreoni, Bagnoli, Saccone, Bruschi

Il Presidente Carlo Stefanini dichiara il Consiglio validamente costituito ed atto a discutere e deliberare sul seguente O.d.g.

1 Organizzazione settore agonistico

2 Gestione bar periodo invernale

3 Assegnazione carica Direttore di Sede

4 Gestione ormeggi

Varie ed eventuali

Si esamina il primo punto all'O.d.G.

Il Consiglio Direttivo, esamina l'ipotesi di ristrutturazione di tutto il settore agonistico e dopo avere letto e discusso la relazione del consigliere Michele Beretta (allegata), decide di procedere con le misure atte a risolvere la situazione della squadra agonistica e in prospettiva della scuola vela. Tali decisioni vengono prese con il voto favorevole di nove consiglieri. Il consigliere Beretta in tale ambito esprime voto contrario e rimette l'incarico di responsabile del settore agonistico.

Si esamina il secondo punto all'O.d.G.

Il bar continuerà ad essere aperto nel mese di ottobre tutti i fine settimana. Verrà chiuso nel mese di novembre per riaprire durante le festività natalizie.

Si esamina il terzo punto all'O.d.G.

Viene nominato Direttore di Sede il consigliere Armando Nocchi con l'incarico di gestire anche il piazzale e, nell'imminente attività di bonifica anche la galleria

Si esamina il quarto punto all'O.d.G.

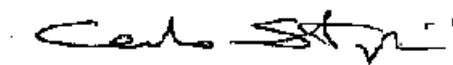
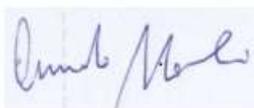
Visto che la gestione e la manutenzione degli ormeggi ha bisogno di una costante presenza in loco il consigliere Saccone si avvarrà dell'aiuto del segretario

I nostromi dovranno riferire costantemente al segretario sui lavori concordati con Saccone e sulla loro esecuzione.

Vengono accettati come nuovi soci: Isaac Paterzini, Antonio Colotti, Andrea Nocentini, Marica Romagnoli, Andrea Ferrari

Il Segretario

Il Presidente



ALLEGATO

All'attenzione dei consiglieri

Ho sentito la necessità di scrivervi queste mie considerazioni alla luce del sentimento che si respira all'interno del nostro circolo che con orgoglio rappresento.

Come tutti sapete sono alla mia prima esperienza nella gestione di un circolo sportivo, nonostante abbia avuto la possibilità di fondare e poi presiedere un club rotaract con discreti risultati.

Come più volte espresso, ho sempre rimarcato la necessità di collaborazione ed armonia all'interno del consiglio per dare quella spinta necessaria a crescere tutti insieme, in particolare occupandomi della squadra agonistica ho sempre cercato la massima trasparenza nelle mie scelte, cercando il dialogo e la condivisione di obiettivi.

Ho raccolto una situazione non facile, un istruttore, 10 atleti divisi in tre classi, forte demotivazione generale, dovuta, a loro dire, atleti e istruttore, alla mancanza di presenza e supporto da parte del management del circolo.

Il mio primo obiettivo è stato quello di ricucire per quanto possibile la situazione dal punto di vista umano prima che tecnico.

Credo che una mentalità vincente non possa prescindere da una ferrea volontà e per questo ho predicato pazienza, ove possibile. In un caso, l'equipaggio 29er Tognocchi/Galimberti era forse troppo tardi o impossibile ricucire anche per incompatibilità tra i ragazzi, per Casella il problema era più geografico che altro.

Sono quindi partito con Fragola, Lorenzo, Edoardo e Jack negli optimist, Marco nei laser e Leonardo/Federico e Tognocchi/Galimberti. 9 atleti.

Abbiamo perso quasi subito Tognocchi/Galimberti, siamo riusciti ad acquisire Lorenzino e Matteo negli optimist, fondamentali per creare la base di una squadra agonistica.

In coordinamento con Simone abbiamo concordato una linea di crescita da sviluppare nel mio mandato, spingere sugli optimist, e sviluppare gli equipaggi doppi, considerandoli il futuro del dopo optimist. E quindi abbiamo caldeggiato ed ottenuto l'acquisto di un Rs-feva considerato propedeutico si 29er e ottenuto in comodato gratuito un 29er dalla classe.

Abbiamo acquistato le boe per gli allenamenti dei ragazzi, abbiamo finalmente messo in condizione la squadra di muoversi acquistando il famigerato pulmino atteso per più di un anno e mezzo, abbiamo riorganizzato gli spazi per le barche con rastrelliere nuove e nuova disposizione delle stesse, abbiamo venduto un Melges e ora siamo in procinto di vendere il secondo, magari per prendere due derivate multiple da utilizzare per la scuola vela o da mettere a disposizione dei soci per uscite, allenamenti o match race.

Abbiamo trovato sponsorizzazioni da parte di San Lorenzo e Gigi Faliva per 10.000 euro, Divise nuove da parte di Specchia Services.

In questi sei mesi di attività, la squadra 29er rimasta, a marzo si è fermata ed era a rischio di stop definitivo, in parte a causa dello studio, in parte a una certa demotivazione, Marco con il laser essendo da solo purtroppo non eravamo in grado di seguirlo adeguatamente, gli optimist sotto la guida di Simone hanno fatto e stanno facendo un ottimo percorso di crescita, supportato dai risultati in regata e nelle selezioni nazionali.

Ad oggi possiamo contare un secondo è un quarto posto in una selezione zonale, una qualificazione agli italiani e ultimo di questo weekend in trasferta in Sardegna un 14 posto finale nell'ultima tappa del trofeo Kinder, che raccoglie i più forti atleti di classe, nonostante la poca dimestichezza con venti forti.

Abbiamo recuperato l'equipaggio 29er che con la giusta motivazione ha vinto la vela cup qui a Lerici, acquisendo consapevolezza e fame di competizione.

Abbiamo provato Jack con un nuovo potenziale acquisto dal velico di spezia, Anna sul Rs-feva, non andato a buon fine, abbiamo quindi rimescolato le carte e, armato il 29er della classe, in settimana usciranno a provare Jack in uscita dagli optimist e Marco in uscita dai laser.

Abbiamo acquisito un nuovo atleta, Gennaro, 2010 negli optimist, probabilmente Orlando 2008 sempre negli optimist e ultimo ma non meno importante, proveremo Fragola e Anna in un equipaggio femminile su Rs-feva.

Siamo quindi organizzati con 5 optimist, con la speranza di acquisirne in preagonistica da uno a tre, due equipaggi doppi 29er e un doppi femminile Rs-feva.

Siamo ad oggi a 11 atleti, con la possibilità di arrivare fino a 14 per il prossimo anno, con una crescita netta del 15/45%.

Questo è lo stato dell'arte della nostra squadra agonistica e devo ringraziare solo la pazienza degli atleti e dei loro genitori, l'impegno della nostra segretaria Valentina e, sembrerà strano visto da "fuori", anche e soprattutto la presenza, è vero non sempre costante, e l'assistenza tecnica e professionale di Simone, che reputo, così come la squadra e i collaboratori, Francesco e Andrea Nocentini, a discapito dei difetti e delle apparenze una pedina fondamentale per il nostro percorso di crescita nell'ambito agonistico.

Entro fine mese sarà stilato il programma di allenamento delle due ns squadre.

Allego a parte anche l'andamento della scuola vela, nota secondo me dolente, su cui va fatto un lavoro di affiliazione più importante. Purtroppo quest'anno non siamo riusciti ad intervenire su ciò che era stato seminato nell'anno passato, ma possiamo certamente migliorare la prospettiva per il prossimo. Tengo però a sottolineare il ripristino della flotta optimist da parte del sempre presente e disponibile Vito, il ripristino di parte della flotta laser e l'inserimento del Rs-feva che ha evidenziato anche per la scuola vela l'importanza di imbarcazioni multiple.

Sono stato "lanciato" ad una riunione FIV zonale, di cui ero completamente digiuno, non mi sono scoraggiato ed ho proposto Lerici per ospitare una regata zonale optimist e una nazionale 29er. Se fossimo d'accordo nel portare avanti il progetto vanno confermate al più presto.

Avendo attualmente due squadre da allenare, Simone resta pedina fondamentale, supportato da Francesco resosi disponibile a sostituire Simone quando in trasferta e là crescita e la formazione di Andrea Nocentini. Sarebbe bene iniziare fin fa ora cercare un istruttore per la scuola estiva, poiché l'ottimo Elia, benché criticato da alcuni l'anno prossimo allenerà una squadra 29er e non sarà più disponibile.

Mi permetto però di sollevare degli appunti sul supporto ricevuto in questo nostro percorso.

Mi è mancato l'appoggio di un direttore sportivo, della sua esperienza nel settore. È mancato il supporto della comunicazione per poter esternalizzare le nostre seppur modeste, ma neanche tanto, imprese, per fare conoscere il prodotto, per trasmettere quel senso di appartenenza e di apertura della nostra squadra e del nostro circolo, vissuto all'esterno come una cosa per pochi, a cui nessuno vuole avvicinarsi, tantomeno portarci i figli.

Fin da subito ho percepito una doppia anima all'interno del consiglio, da una parte chi spingeva per una crescita della squadra in termini numerici vedi Carlo, Davide; dall'altra chi invece viveva e vive la squadra agonistica e i bambini in generale come un problema, Armando che non vuole bambini per la sede, solo per i corsi e poi a casa, o chi come Stefano che si preoccupa di come giustificare i costi della squadra agli armatori.

Il club è dei soci, non solo armatori, quella maggioranza silenziosa che versa ogni anno una quota sicura che ci permette abbondantemente di sopravvivere come squadra, in cambio di nulla e non si lamenta mai, credendo nello spirito fondativo di questo storico club, la promozione e la diffusione della vela a partire dalle giovani leve, il nostro futuro.

Credo che se non facciamo un bell'esame di coscienza, non guardiamo agli errori che noi stessi commettiamo, me compreso, e non facciamo un passo indietro dalle posizioni arroccate in cui siamo, questo club non crescerà mai e anzi involverà, invecchierà e morirà con noi.

Quando qualcosa non funziona, non adottiamo il sistema statalista italiano che colpisce la base e salva i vertici, se la squadra non lavora la colpa è del capo.
Se l'equipaggio non porta la barca, non è colpa dei marinai...

Se ritenete che qualcosa non abbia funzionato nella squadra agonistica è colpa mia, non di Simone Gesi e sono pronto a lasciare se serve al bene di questa squadra di ragazzi promettenti.

Abbiamo un equipaggio, i nostri dipendenti, demotivato, ai ferri corti e alla deriva. Sta a noi riprendere il timone e la rotta, ricostruire l'equipaggio dove possibile.
Non facciamo l'errore ENORME di togliere a Simone la guida della squadra, in questo momento è l'unico collante che la tiene insieme.

Vi preannuncio che se perdiamo Simone andiamo a perdere tra l'80 e il 100% degli atleti ora in forza al ns circolo, non solo, ci ritroveremmo senza istruttori, poiché anche Francesco non sarà disponibile a sostituire l'allenatore, non solo perderemmo anche delle sponsorizzazioni, Gigi e Specchia.
Resta inteso che automaticamente rinuncerei alla posizione ora ricoperta di responsabile della squadra.

Lavoriamo su noi stessi, assumiamoci le nostre responsabilità e guardiamo avanti, nn passiamo il tempo a recriminare e mugugnare, dagli errori si impara, facciamo squadra e o vinciamo insieme o affondiamo insieme.

Uniti si vince, buon vento.

Michele Beretta